



Anno Prop. : 2014

Num. Prop. : 1701

Determinazione n. 1544 del 04/09/2014

OGGETTO: COMUNE DI SALTARA - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE RELATIVA ALLA MODIFICA DI DESTIANZIONE D'USO DI DUE AREE "G3" - "G6".

IL RESPONSABILE DELLA POSIZINE ORGANIZZATIVA 12.4

DELEGATO AL COORDINAMENTO DEL SERVIZIO 12

URBANISTICA – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – VIA – VAS – AREE PROTETTE

BARTOLI MAURIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. 1400/08;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la domanda presentata dal Comune di Saltara in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 48587 del 29/07/2014, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., inerente Variante parziale al P.R.G. vigente relativa alla modifica della destinazione d'uso di due aree "G3" - "G6";

Vista la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., condivisa dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
2. Marche Multiservizi S.p.a..

Vista la documentazione trasmessa con la domanda di verifica di assoggettabilità, comprensiva del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tutta conservata agli atti e depositata presso il Servizio 12 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree protette* della Provincia di Pesaro e Urbino;

Visti i pareri espressi dagli SCA;

Visto e condiviso il parere istruttorio, prot. 54259 del 02/09/2014, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, che qui di seguito si riporta:

“““

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In particolare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la VAS si applica per tutti i Piani ed i Programmi:

- a) *“che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto”;*
- b) *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni”.*

Il comma 3 del richiamato art. 6 stabilisce inoltre che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Riguardo ai contenuti del suddetto comma 3 dell'art. 6 le linee guida regionali per la VAS hanno precisato cosa si intenda con le definizioni "piccole aree a livello locale" e "modifiche minori" stabilendo che "i piani o programmi che riguardano solo una porzione del territorio comunale o le modifiche parziali di piani o programmi comunali si possono considerare riferite a "piccole aree a livello locale" e pertanto potrà essere attivata per queste la procedura di screening di VAS anche qualora contengano opere o progetti sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale o interessino aree della Rete Natura 2000". (paragrafo 1.3, punto 2 della D.R.G. 1813 del 21/12/2010).

Per ultimo, il comma 3-bis dell'art. 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. stabilisce che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anche essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

La variante in esame, dunque, rientra fra i casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

1.2 Competenze:

In base all'art. 19 della L.R. 6/07 l'autorità competente per la VAS della variante in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 12 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette*.

1.3 Avvio del procedimento:

Il Comune di Saltara in qualità di autorità procedente, con nota prot. 8028 del 18/07/2014, recante timbro di posta in arrivo del 28/07/2014, acquisita agli atti con prot. 48587 del 29/07/2014, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla variante parziale al P.R.G. vigente relativa alla modifica della destinazione d'uso di due aree "G3" - "G6".

La documentazione trasmessa con l'istanza è la seguente:

- 1) Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- 2) Relazione illustrativa;
- 3) Norme Tecniche di Attuazione (invariate);
- 4) Tav. ZU - Zonizzazione del territorio comunale PRG (Vigente);
- 5) Tav. ZU/V - Zonizzazione del territorio comunale PRG (Variante);
- 6) Tav. Z04 - Zonizzazione Quadro 4 (Vigente);
- 7) Tav. Z04/V - Zonizzazione Quadro 4 (Variante);
- 8) Tav. Z05 - Zonizzazione Quadro 5 (Vigente);
- 9) Tav. Z05/V - Zonizzazione Quadro 4 (Variante);
- 10) Relazione geologica;
- 11) Relazione di Compatibilità idraulica.

Nel rapporto preliminare allegato alla suddetta istanza inoltre, l'autorità procedente ha proposto l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. n. 49152 del 31.07.2014, ha comunicato l'avvio del procedimento e, in accordo con quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Serv. 11 - P.O. 11.3 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;

2. Marche Multiservizi S.p.a..

Questa Amm.ne Provinciale in data 31.07/2014, con nota prot. 49245 del 31.07.2014, ha trasmesso agli SCA sopra elencati la documentazione ricevuta dall'autorità procedente, ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i pareri degli SCA qui di seguito riportati:

1. **Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio***, con nota prot. 52216 del 18/08/2014, ha espresso il seguente parere:

“Omissis ...si rappresenta quanto segue.

Premesso

- *che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questa Posizione Organizzativa è stata individuata da parte dell'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l'attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;*
- *che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza della scrivente P.O. sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale e ambiente ripariale.*

Valutato il contenuto del Rapporto preliminare, con allegata documentazione, per la verifica di assoggettabilità a Vas, redatto dal geol. Alberto Antinori con la consulenza del geom. Alberto Ragaini, quale Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Saltara, e del dott. Luca Barbadoro, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.,

Preso atto dalla documentazione trasmessa che:

- *La variante parziale al vigente PRG del Comune di Saltara propone lo scambio di destinazione urbanistica G3/G6 di due aree, denominate rispettivamente “A” e “B”.*
- *In particolare l'area “A” di 2.605 mq, ubicata nei pressi del capoluogo, attualmente destinata a “Zona per attrezzature collettive - G6” viene trasformata in “Zona di verde pubblico elementare - G3”, mentre l'area “B” di 1.080 mq, situata all'interno del centro abitato di Calcinelli e attualmente destinata a “G3”, viene trasformata in “G6”.*

-La variante,applicando l'attuale indice di Uf pari a 0,60 mq/mq, comporta una riduzione della vigente potenzialità edificatoria complessiva di circa il 60 % .

Considerato che, in base alla documentazione trasmessa, non emergono sulle zone d'interesse particolari pericolosità di ordine idrogeologico e/o idraulico si può ritenere che la variante, per gli aspetti di competenza, non presenti elementi di strategicità e non possa avere impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS.

Resta ferma la possibilità, nell'ambito della procedura finalizzata al rilascio del parere di compatibilità sulla variante in oggetto, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e con riguardo alle disposizioni della L.R. 22/2011, di imporre prescrizioni e/o limitazioni per l'attuazione della previsione urbanistica proposta, in base agli esiti dello Studio geologico-geomorfologico-geotecnico e della Verifica di compatibilità idraulica."

2. **Marche Multiservizi S.p.a.**, con nota prot. 12621 del 29/08/2014, pervenuta con pec in data 01/09/2014 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 54118 del 02/09/2014, ha espresso il seguente parere:

“Omissis ... si esprime il contributo tecnico che segue:

AREA A (località Capoluogo, Via XIII Marzo): da G6 passa a G3

*L'area, da zona per attrezzature collettive (G6), passa a zona verde pubblico elementare (G3): la trasformazione **non impatta sui servizi gestiti** dalla scrivente.*

AREA B (località Calcinelli, Via G. Carducci): da G3 passa a G6

L'area, da zona verde pubblico elementare (G3), passa a zona per attrezzature collettive (G6):

- Per la fornitura idrica: **l'acquedotto esistente nell'intorno dell'area necessita di essere potenziato o esteso**; nelle successive fasi di progettazione, quando saranno note l'architettura dell'area e l'ubicazione delle nicchie posto contatore, la scrivente valuterà in maniera puntuale le opere da far realizzare.*
- Per gli scarichi fognari: nelle vie adiacenti all'area **non è stato possibile definire in maniera puntuale l'architettura e le caratteristiche della rete fognaria esistente** per la mancanza di pozzetti ispezionabili. E' comunque ipotizzabile la presenza di collettori lungo Via Pascoli e Via Manzoni per la presenza di caditoie. Nelle successive fasi di progettazione **occorrerà quindi fare dei sondaggi introspettivi** per determinare le caratteristiche di dette fogne.*
- Nelle aree scoperte si dovranno prevedere le pavimentazioni permeabili per ridurre al minimo le acque meteoriche scaricate in pubblica fognatura; nelle successive fasi di progettazione si verificherà se è possibile scaricare le acque meteoriche un po' in Via Pascoli e un po' in Via Manzoni.*
- Ai fini della procedura, si specifica che tutti i sottoservizi da realizzare avranno sviluppo sotterraneo.*
- Il costo di tutte le nuove opere resta a carico di chi edifica.”*

I pareri sopra riportati sono conservati agli atti dello scrivente Servizio 12 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree protette* di questa Amm.ne Provinciale.

3. DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE

La variante in esame interessa due aree puntuali del Comune di Saltara, denominate “A” e “B”, dove si prevede lo scambio delle attuali destinazioni urbanistiche G3/G6.

L’area A si trova nei pressi del Capoluogo di Saltara, comprende una superficie complessiva di 2.605 mq e risulta attualmente classificata dal P.R.G. vigente con la destinazione a “Zona per attrezzature collettive - G6”.

L’area B, di circa 1.080 mq, si trova nel centro abitato di Calcinelli, tra via Pascoli e Via Carducci, a confine con il lotto occupato dal fabbricato della delegazione comunale. L’area risulta in parte di proprietà della Chiesa Parrocchiale S.Croce ed in parte di proprietà comunale. Il vigente PRG classifica l’area come “Zona verde di pubblico elementare - G3”.

La proposta di variante consiste nello scambio di destinazione d’uso delle due aree “A” e “B”, ovvero l’area A, attualmente destinata a “Zona per attrezzature collettive - G6”, viene trasformata in “Zona di verde pubblico elementare - G3”, mentre l’area B, attualmente destinata a “G3”, viene trasformata in “G6”.

Gli obiettivi che l’Amministrazione intende perseguire con la variante in oggetto sono:

- *Assecondare la richiesta avanzata dalla Parrocchia Santa Croce proprietaria di gran parte del lotto “B” di Calcinelli, al fine di realizzare un centro di aggregazione giovanile, aule per il catechismo e per il gruppo scout. L’A.C. a seguito della richiesta avanzata dalla Parrocchia ha incluso all’interno della proposta di variante una piccola porzione di terreno di sua proprietà, contiguo all’area e attualmente inutilizzato, al fine di aumentare la funzionalità dell’intervento.*
- *Individuare l’area per il suddetto intervento attraverso un principio di compensazione e di miglioramento della distribuzione funzionale delle destinazioni d’uso urbanistiche: l’area per le attrezzature collettive G6 viene spostata all’interno di un ambito urbano orograficamente più adatto all’edificazione, maggiormente fruibile dalla collettività con il trasporto pubblico ed attigua ad altri servizi pubblici.*

L’attuazione degli interventi nella nuova Zona G6 avverranno mediante intervento diretto convenzionato. L’edificio sarà realizzato su tre livelli di cui due adibiti ad attività culturali e religiose ed il terzo destinato a sala riunioni e convegni di circa 200 posti, che verrà ceduto gratuitamente al Comune a scomputo del valore dell’area messa a disposizione della P.A. per la realizzazione della struttura.

Considerata la minore estensione del lotto B, rispetto all’area A, la variante determina una riduzione della vigente potenzialità edificatoria di circa il 60%, passando da 1.563 mq a 648 mq di SUL e, contestualmente un incremento della superficie destinata a verde pubblico di 1525 mq.

La riduzione di quota dello standard urbanistico comunale per le attrezzature collettive (G6) non risulta significativa e non incide sulla dotazione minima del PRG.

Vincoli e tutele ambientali presenti nell’area di intervento:

dall'analisi delle tavole allegate al rapporto preliminare risulta che l'area "A" interferisce con un ambito di tutela comunale avente *propensione al dissesto gravitativo bassa*, mentre l'area "B" non ricade in alcun vincolo e/o ambito di tutela ambientale.

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Valutato il contenuto del rapporto preliminare presentato per la verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a firma del Dott. Geol. Alberto Antinori; considerata la modesta entità della variante in esame che interviene, secondo il principio di compensazione, su due aree già vigenti del PRG vigente, senza apportare alcun consumo di suolo, ma riducendo l'attuale capacità edificatoria, incrementando la superficie di verde pubblico; considerato che l'area edificabile viene trasferita in un sito migliore dal punto di vista delle caratteristiche orografiche del terreno e dei servizi già presenti; considerata la finalità pubblica della variante che consentirà la realizzazione di strutture di servizio alla collettività; visti i pareri espressi dagli SCA consultati, riportati al precedente paragrafo 2.; è parere di questo Ufficio che l'attuazione della variante in esame non determinerà effetti negativi significativi sull'ambiente tali da richiedere l'assoggettamento alla procedura di VAS della variante stessa.

Al fine di migliorare la qualità ambientale dell'intervento si prescrive:

- la realizzazione di opportuni parcheggi pubblici permeabili o semi permeabili;
- percorsi di collegamento fra la struttura della delegazione comunale e il nuovo edificio;
- opportune piantumazioni di schermatura per limitare l'impatto dell'edificio sull'area circostante e migliorare la qualità degli spazi aperti;

5. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto questo ufficio ritiene di poter **proporre l'esclusione della variante dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. a condizione che siano ottemperate le prescrizioni formulate nel precedente paragrafo 4.**

Relativamente ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2), il Comune dovrà conformarsi ad esso con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.

Si specifica che qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni alle previsioni urbanistiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.'''

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

Visto il D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare:

- l’articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l’articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

Visto l’allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all’art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall’art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

D E T E R M I N A

- 1) Di escludere**, ai sensi dell’art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la variante al P.R.G. vigente del Comune di SALTARA indicata in oggetto, inerente la modifica della destinazione d’uso di due aree "G3" e "G6", dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto.
- 2) Di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:**
 - a) Il Comune dovrà tenere conto delle osservazioni formulate nel paragrafo 4) del parere istruttorio prot. 54259 del 02/09/2014 sopra riportato.
 - b) Il Comune dovrà conformarsi ai contributi espressi dagli SCA, riportati al paragrafo 2) del parere istruttorio prot. 54259 del 02/09/2014 sopra riportato, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.
 - c) Qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all’accoglimento di eventuali osservazioni alle previsioni urbanistiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell’ambito dell’espressione del parere di cui all’art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all’esito della presente verifica di assoggettabilità.
- 3) Di trasmettere** la presente determinazione al Comune di SALTARA e, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:
 - Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
 - Marche Multiservizi S.p.a..
- 4) Di provvedere** alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione Provinciale, come previsto dall’art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.
- 5) Di dare atto** che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- 6) Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- 7) Di dare atto** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l’Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.

- 8)** Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

MDF/ed
1421VAS\14vas\14SA10104.doc

Il Responsabile della P.O. 12.4
BARTOLI MAURIZIO
(Sottoscritto con firma digitale)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI SALTARA - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE RELATIVA ALLA MODIFICA DI DESTIANZIONE D'USO DI DUE AREE "G3" - "G6".

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 1701 / 2014

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 03/09/2014

IL RESPONSABILE DELLA P.O. 12.4
BARTOLI MAURIZIO
(Sottoscritto con firma elettronica)

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___/___/_____
Firma _____

TIMBRO

--